

NOGARA. Risposta del direttore generale Carraro all'ex assessore al Sociale Bruno Padovani

Ulss 21: celle mortuarie competenza comunale

L'ex Stellini, diventato Centro polifunzionale, non accetta più ricoveri: il ripristino dell'obitorio è in vista della sua riconversione

Lino Fontana

Sul problema delle salme «in trasferta» nelle celle mortuarie dell'ospedale di Bovolone perché non sono utilizzabili quelle dell'ex ospedale Stellini, sollevato dall'ex assessore ai servizi sociali Bruno Padovani, interviene il direttore generale dell'Ulss 21, Daniela Carraro.

«Non spetta all'Ulss ma al Comune la gestione delle celle mortuarie, dato che tale servizio rientra nell'ambito di quelli cimiteriali dopo che l'ospedale è stato declassato a Centro Sanitario Polifunzionale». Questa è, in sintesi, la risposta della direzione generale, che, dopo un primo laconico commento («mi riservo di trattare la vicenda con il sindaco di Nogara»), ora ritiene opportuno scendere anche nei particolari di tutta la vicenda.

In pratica Padovani, ex dipendente dell'ospedale Stellini, rilevava che nel caso in cui ci fossero decessi a domicilio, e lo spazio abitativo ne impedisse la custodia in attesa del funerale, le salme devono essere tra-

sportate temporaneamente appunto a Bovolone «nonostante ci risulti che da alcuni mesi le celle mortuarie nogaresi siano state ristrutturate e messe a norma di legge».

Ma il direttore generale si dice meravigliato delle osservazioni di Padovani che, «viste le sue passate funzioni politiche e professionali avrebbe dovuto sapere che dall'8 novembre 2002 l'ospedale "Stellini" è stato classificato dalla Regione Veneto come Centro Sanitario Polifunzionale sprovvisto della facoltà di ricovero e, pertanto, non più obbligato a dotarsi di celle mortuarie». Carraro aggiunge che il ripristino delle celle mortuarie «rientra nel piano di riconversione dell'ex ospedale Stellini che l'Azienda Ulss 21 sta portando avanti, tra tante difficoltà. Infatti si intende trasferire il Centro di Salute Mentale e il Centro Servizi Anziani, gestito dal Pio Ospizio "S. Michele", nella sede dell'ex Ospedale Stellini. Considerata l'età media degli ospiti si può prevedere la necessità di dotare la struttura di celle mortuarie».

Siccome le celle mortuarie



L'ex ospedale Stellini di Nogara, oggi Centro sanitario polifunzionale



Il servizio rientra tra quelli cimiteriali, spetta non a noi ma alla amministrazione

DANIELA CARRARO
DIRETTORE GENERALE ULSS 21

del Centro Sanitario Polifunzionale di Nogara sono di competenza dell'amministrazione comunale di Nogara e fanno parte dei servizi cimiteriali, «l'Ulss non ha l'obbligo di accollarsi spese per attività non istituzionali e per finalità affidate ad altre istituzioni». Nel frattempo la direzione sta proponendo, sulla scorta di quanto già avviene in altri Comuni e aziende sanitarie, una particolare convenzione che, se da

una parte solleva il Comune da incombenze, dall'altra va incontro alle esigenze dei cittadini. «Una bozza della convenzione sarà presentata nella prossima Conferenza dei Sindaci», ricorda Daniela Carraro. Aggiungendo che qualche giorno fa il direttore dei Servizi Sociali Raffaele Grottola si è incontrato con il sindaco Falco proprio in relazione al trasferimento del Centro Servizi Anziani di Nogara. ♦

